

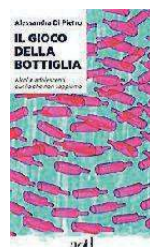


CENTRO ALBERIONE

Negro spiega Caravaggio

■ Di "Caravaggio e i Caravaggeschi in Emilia" parlerà domani, alle 18, Emilio Negro al Centro Culturale Alberione. Un tema che lo storico dell'arte e collaboratore dei principali musei nel mondo (ma pure delle case d'asta Sotheby's, Christie's e Dorotheum) ha

affrontato nell'omonimo volume, scritto con Nicosetta Roio. Il libro contiene una inedita proposta che attribuisce a Michelangelo Merisi da Caravaggio uno straordinario ritratto di San Giacomo Maggiore, alcune nuove interpretazioni relative a capolavori come "Amore vincitore" o "Suonatori di liuto", e la mancata consegna al duca di Modena di una tela commissionata al Merisi.

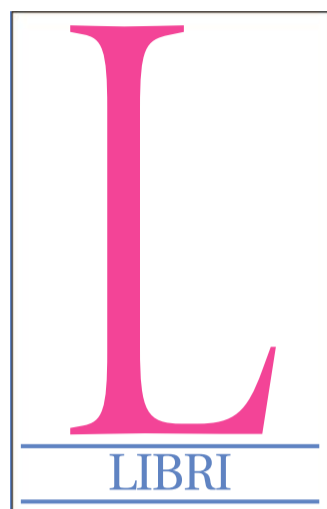


LIBRERIA UBIK

Incontri con Zanasi e Di Pietro

■ Due appuntamenti alla Libreria Ubik. Domani alle 18 presentazione di "Racconti poetici e favolosi" di Mariarosa Zanasi, laureata in Ortottica (Scienze sanitarie della Riabilitazione) e autrice e coautrice di testi scientifici. Con la Zanasi dialogheranno la dirigente

scolastica Carla Bertacchini e l'insegnante di scuola dell'infanzia Claudia Forni. Venerdì alle 18,30 la scrittrice e giornalista Alessandra Di Pietro indaga il fenomeno del consumo alcolico tra i minori con "Il gioco della bottiglia" pubblicato da add editore. Intervista l'autrice la psicologa Chiara Ricchi. Un incontro all'interno delle iniziative #Voglia di Volontariato.



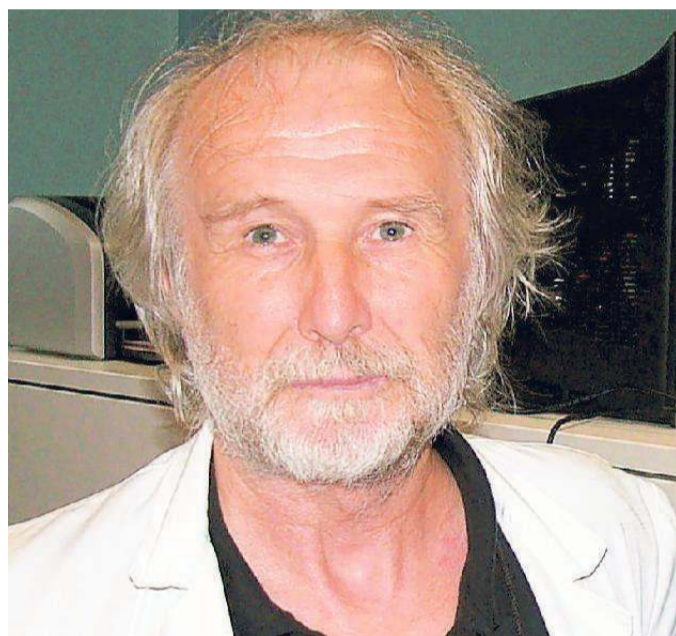
«La mia Zirudela Epica un inno al dialetto scrigno di emozioni»

«Immediatezza, sfumature, efficacia i pregi del vernacolo E da parte dei giovani un costante rinnovato interesse»

di Ombretta Guerri

Si chiama Sergio Erio Baldelli, ha 74 anni, è di Modena e lavora come tecnico specializzato su macchinari per operazioni laser agli occhi. Ma soprattutto ama scrivere ed ama scrivere in dialetto. La sua prima pubblicazione risale a circa quindici anni fa e si intitolava "Al pòunt éd Sàcià" una sorta di dizionario del dialetto, con traduzione in italiano a fronte, ed esempi pratici sull'uso delle parole. Poi è arrivato anche "Zirudela Epica", il racconto dell'Iliade in dialetto, una sfida ardua che proprio Baldelli ci spiega.

«Ovviamente non si tratta della versione integrale, ma di una edizione ridotta, tipo Bignami, rivista in chiave goliardica. La pubblicazione ha richiesto comunque un anno di lavoro. Mi piace scrivere in dialetto e mi ha dato una spinta a farlo mia figlia quando mi ha detto "papà la tua lingua madre è il dialetto". Lei mi ha spronato anche a studiare, essendo laureata in fonetica, mi ha prestato una serie di volumi per capire meglio la lingua ed il suo suono. Sul tema dialetto devo dire che sono in disaccordo con altri esperti modenese che, per dare forma fonica alle parole, utilizzano segni diacritici di convenzione non codificati e quindi sconosciuti alla maggioranza dei lettori. Personalmente utilizzo solo segni diacritici codificati nella lingua italiana che tutti possono riconoscere ed interpretare, il cui



Sergio Erio Baldelli

EDIZIONI IL FIORINO

Nazario Sauro, una storia riscoperta

"La vita di Nazario Sauro e il martirio dell'eroe" (Ed. Il Fiorino, p. 249, euro 15) è un libro di Carlo Pignatti Morano rivisto e arricchito da Luigi Malavasi Pignatti Morano, che per caso ha scoperto la pubblicazione del fratello di suo bisnonno da parte di madre, che dopo una lunga carriera in marina e una medaglia d'argento al valore militare fu nominato senatore nel 1939, cinque anni prima della sua morte nel 1944. Si tratta di un omaggio a Nazario Sauro. La biografia datata ma comunque di scorrevole lettura ha il pregio di essere stata scritta da un amico di

Nazario che riuscì a far rivivere nelle pagine il dramma familiare legato all'arresto ed alla condanna del marinaio capodistriano, attraverso l'analisi scrupolosa degli atti processuali. La nuova edizione è quindi stata integrata con note e aggiornamenti bibliografici che la rendono ancora più ricca ed interessante. Sono presenti anche foto ed immagini che ripercorrono la vita e la storia di Nazario Sauro. L'obiettivo è riuscire a risvegliare interesse nei confronti di una figura chiave dell'irredentismo italiano, di cui si parla e si conosce poco. (O.G.)

utilizzo diventa fondamentale per la corretta comprensione di quanto scritto: accento grave (vocale tonica aperta); accento acuto (vocale tonica chiusa); macròn (trattino orizzontale che allunga il suono della vocale tonica).

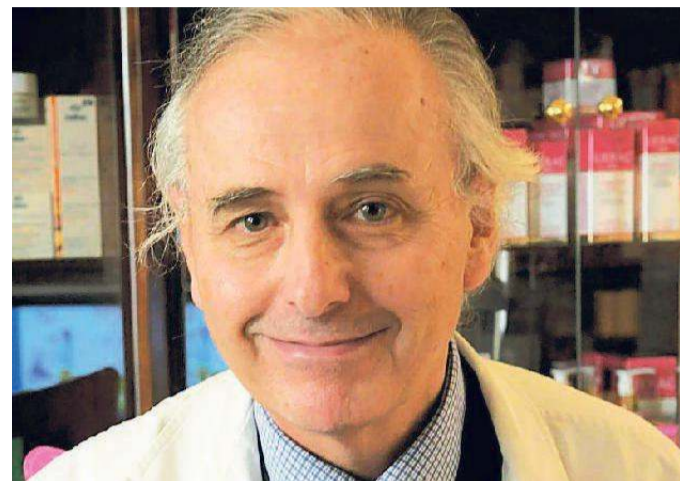
Cosa offre il dialetto secondo lei rispetto alla lingua italiana?

«Grande immediatezza, le parole in dialetto spesso rendono di più di quelle italiane, hanno più sfumature. Ad esempio quando parlo con una persona che non mi è particolarmente simpatica e voglio zittirla in dialetto dico "taja" in italiano "taglia". L'efficacia e ricchezza del dialetto rispetto all'italiano sono evidenti».

Come vede il futuro del dialetto? Soprattutto per le giovani generazioni?

«Io ho sempre trovato anche durante le mie lezioni un vivo interesse da parte dei ragazzi. Ovvio che vanno dati loro gli strumenti per comprendere ed utilizzare le nozioni già in loro possesso, in particolare gli accenti, un accento acuto o grave su una lettera cambiano completamente il significato di una parola».

Sergio Erio Baldelli collabora anche con la Gazzetta di Modena per lo schema di parole incrociate in dialetto che viene pubblicato il sabato. I suoi libri si possono trovare alla Libreria Ubik di Modena o è possibile richiederli scrivendo a sergio@fulltimes.it. Baldelli sta anche costruendo un sito all'indirizzo www.fulltimes.it.



Il farmacista scrittore Francesco Baraldini

LIBRO DI FRANCESCO BARALDINI

Anche i servizi segreti ricercano il "piccirillo" di Adolfo Hitler

di Michele Fuoco

Oltre un anno fa il corposo volume "I nipotini dello zio Sulprizio", pubblicato da Elis Colombini. Allo stesso editore Francesco Baraldini si è affidato per il romanzo fantafarsesco, dal titolo "L'attore. La vera storia del figlio segreto di A. H.". Il protagonista è un "piccirillo", nascosto a Napoli nel 1950 per necessità tra il popolo, che cresce con l'evolversi temporale della storia; un bambino segnato nei cromosomi da genitori impegnativi, un fanciullo che non sa di portarsi dentro un pesante fardello, un lato caratteriale che forse sarà superato o forse emergerà... Tutti lo cercano, tra cui mafiosi, agenti americani e tedeschi. Da Venezia, Tel Aviv, Roma, Monaco di Baviera, Montecarlo si muovono individui ambigui e loschi figure tra intrighi e colpi di scena, tanto che lo scrittore modenese li sviluppa con andamento teatrale. Una storia inventata nella quale ogni dettaglio è basato su documenti reali.

Anche in questo romanzo il tono della narrazione, perfino quando il racconto indugia su particolari crudi e cruenti, si mantiene leggero e soffuso di ironia. Perché questa vena letteraria "farsesca"?

«Non può essere altro che una farsa, quella che rievoca situa-

zioni tanto drammatiche e così vicine a noi, per non urtare la sensibilità di chi, dal personaggio di cui si fa cenno, ha ricevuto persecuzioni e rovina. La farsa, la recita, la commedia non sono altro che un velo, una sorta di paravento riccamente decorato dietro il quale appare, ancor più cruda, la realtà. E, più della realtà, la parodia svela la verità».

Da dove escono questi personaggi che si distinguono per la ricchezza di colori caratteriali?

«L'ambientazione è tratta da certi films neorealisti come "L'Orrore di Napoli" oppure, per altro verso, "Germania anno zero"; da certi romanzi come "La Pelle" di Curzio Malaparte e da certe commedie di Eduardo (Napoli milionaria...)».

Attori, caricature dell'umanità, più reali della realtà, si muovono su un palcoscenico senza limiti di spazio e tempo...

«La vita è rappresentazione, ogni uomo è un attore che interpreta se stesso e vuole dare di sé l'immagine migliore, il copione che ci viene imposto non ammette deroghe, pena l'esclusione dalla commedia... due tempi... forse tre... poi cala il sipario e si accendono le luci in platea. Io, dopo anni passati a recitare la mia parte, ho deciso di sedermi in platea e di aspettare pazientemente che la commedia abbia fine».

teletel s.r.l.

IMPIANTI ALLARME E VIDEOSORVEGLIANZA

Per tutta la tua casa e la tua attività

SOPRALLUOGHI
E PREVENTIVI
GRATUITI

Via Giardini 450/c (presso il Direzionale 70) Tel 059 334034 - info@teletelsrl.it - www.teletelsrl.it